

gati un esonero che, ad ogni modo, non potrebbe in nessun caso avere carattere di continuità.

« Quanto alle banche che hanno assunto il servizio delle esattorie comunali, debbo soggiungere che, mentre le disposizioni vigenti ammettono alla dispensa i titolari di quelle esattorie, non consentono identico trattamento agli impiegati delle medesime in quanto che mancano in costoro le qualità di necessità ed insostituibilità che sono caratteristiche della dispensa. Inoltre ciò potrebbe dar luogo ad abusi.

« Eccezioni in proposito non sono mai state fatte. Però sono state accordate esonerazioni temporanee ad alcuni impiegati di importanti aziende private che gestiscono esattorie comunali, al solo scopo di dar modo e tempo alle aziende stesse di provvedere alle relative sostituzioni.

« *Il ministro*
« MORRONE ».

Venino. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere quali provvedimenti ritenga opportuno di prendere affinché dalle autorità militari competenti non si frappongano soverchi indugi (i quali spesso giungono fino a due mesi o tre) nel pagamento dell'indennità giornaliera che spetta ai soldati inviati in licenza di convalescenza, a seguito di malattie o di ferite riportate in servizio ».

RISPOSTA. — « Per il regolare e sollecito pagamento delle indennità ai militari in licenza di convalescenza per ferite riportate o malattie, furono pubblicate apposite disposizioni d'ordine generale con circolari sul *Giornale Militare*, ed ora può dirsi, per quanto consta al Ministero, che il servizio proceda regolarmente.

« Se tuttavia si verifica ancora qualche ritardo, trattasi di casi eccezionali, dovuti ordinariamente al fatto che il diritto dei militari è dubbio stante il genere della malattia sofferta (in servizio, o no).

« Ove pertanto l'onorevole interrogante avesse dei casi concreti da segnalare, non si mancherà di provvedere con la massima urgenza.

« *Il ministro*
« MORRONE ».

Vinaj. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere perchè il decreto luogotenenziale 27 aprile 1916, n. 494, sia stato modificato dalla circolare n. 281 dell'11 maggio ultimo scorso, in quanto mentre nel decreto luogotenenziale è detto che i funzionari della

giustizia militare si considerano come facenti parte del Regio esercito e sono soggetti alle leggi concernenti lo stato, la disciplina, i limiti di età, le posizioni di servizio ausiliario e le pensioni degli ufficiali, secondo le norme che regolano il Corpo sanitario, nella circolare si mantiene l'uso delle stellette con fregio speciale, prescritte agli stessi funzionari, quando essi erano semplicemente assimilati, in luogo delle stellette a cinque punte, che per il Regio decreto 13 dicembre 1871, n. 751, serie 2ª, sono l'unico distintivo del militare ».

RISPOSTA. — « La divisa per i personali della giustizia militare, come è stata stabilita dalla circolare 281 del *Giornale Militare* dell'11 maggio corrente anno, è conforme a quella degli altri ufficiali del Regio esercito, salvo ben inteso quei contrasegni, che servono, come per gli altri personali militarizzati (Croce Rossa, farmacisti), a distinguere le specialità del servizio; e si sono perciò conservate le stellette a cinque punte, col fascio dei littori; sono stati invece aboliti i distintivi propri degli assimilati, e cioè le contropalline nere con rosette a otto punte, sostituendole con contropalline e distintivi di grado identici (stellette a cinque punte) a quelli prescritti per gli ufficiali dell'esercito.

« In conclusione, con le sopra dette modificazioni si è inteso di ridurre l'uniforme del personale della giustizia militare pressochè uguale a quella degli ufficiali dell'esercito, pur conservando il distintivo tradizionale per detto personale e cioè il fascio dei littori.

« *Il ministro*
« MORRONE ».

Vinaj. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere quali siano le direttive adottate dal personale medico militare nelle visite alle reclute ed ai richiamati alle armi, dirette a non confondere in un concetto solo la giusta e scrupolosa repressione dei casi di simulazione esonerativa dal servizio e la troppo superficiale facilità con cui si inviano ai corpi individui incapaci e notoriamente infetti da gravi morbi con deterioramento della giustizia e della igiene delle stesse masse combattenti ».

RISPOSTA. « — Le visite degli iscritti di leva presso i Consigli di leva e delle reclute presso i distretti militari ed i corpi, sono eseguite in base alle tassative indicazioni dell'elenco delle imperfezioni ed infermità esimenti dal servizio militare ed alle numerose e precise avvertenze per l'applica-